

7-4-63

Carissimi, non voglio crediate si sia scari-  
cato nella breve conversazione di ieri sera il  
mio affettuoso interesse per voi. Sono molto  
addolorata per quanto vi accade e il mio  
pensiero è sempre vicino a voi col desiderio  
di esservi utile. Pento con dolore alle inquietu-  
dini che avremmo turbato a Grazia, pur  
nutrendo le più ottimistiche previsioni avva-  
lorate da esperienze vicine. Spero che Antonio  
potrà rapidamente riacquistare la sua agili-  
tà. Per il momento mi è parso che l'aiuto  
più valido me lo possa dare la Rita, che vi  
vuol bene, conosce e ama i bambini, e ha  
capacità sufficienti per servirvi. Avrei preso  
molto volentieri Giuseppe ma fa ancora  
tanto freddo che non si può parlare di  
soggiorno marino. Se la stagione si metterà al  
bello Giuseppe potrà venire quando torna su la  
Rita e allora ci intenderemo. Il mio cuore,  
l'affetto che mi stringe a voi, mi portereb-  
be a Roma, ma anch'io temo il freddo. Però se  
pensate che posso servire a qualche cosa, ~~seco~~  
la mamma Elena è stanca, sono sempre pronta

ad accorrere: sentitelo sinceramente. Mi pare che  
la Nonna Anna - magari coll'aiuto di Giannella  
o il suo marito dovrebbe fare l'impossibile per assicurare  
il nuovo in Jugoslavia che offriva condizioni tanto  
favorevoli lo scorso anno e lo saranno certo più che  
qui da noi, con nuovo gusto e nuovo frastuono.

Con tutta la mia tenerezza vi abbraccio

L'assegno che tu dovrai firmare perché io M. -  
possa se occorre prelevare denari dal tuo C.C.  
te lo manderò domani o dopo.

archiviocederna.it

Roma  
Via Quintiliano 10  
Lombardi Cederna